

“There aren’t any icons to click. It’s a chalk board.”



Note introduttive sulla Lavagna Interattiva Multimediale

Se sento, dimentico;
se vedo, ricordo;
se faccio, imparo.

Confucio

Obiettivi

- Esplorare l'applicazione delle TIC
- Condividere le potenzialità della LIM
- Realizzare delle unità di apprendimento

Una provocazione

“Con un computer si interagisce con una cosa, non con una persona, e senza dubbio anche il peggiore insegnante è comunque più versatile e adattabile del miglior software.


Pensateci, gli insegnanti non sono forse interattivi? E' difficile pensare a una classe senza interazione.”


da C.Stoll – Confessioni di un eretico High-tech






Alcune considerazioni generali

- 
- Una volta ci si chiedeva: dobbiamo fare didattica dell'informatica oppure informatica nelle altre didattiche?
 - Oggi a volte ci si domanda: dobbiamo fare formazione alle multimedialità oppure gestire le altre didattiche con la ricchezza delle multimedialità


- 
- Studiare l'italiano significa solo apprenderne la grammatica e il lessico ovvero utilizzarne anche le enormi potenzialità per comunicare e conoscere?

- 
- Parallelemente: la matematica è un “puro” esercizio formalistico ovvero è base logico-concettuale per ogni forma di sapere, non esclusi quelli umanistici?

- Oggi, in particolare a livello di base, non servono più conoscenze informatiche “pure”, prese a sé stante, ma competenze nell'utilizzarle per accedere ai saperi, elaborarli e comunicare in forme più efficaci. In buona sostanza, anche nell'ICT c'è un ambito di specificità (*il loro linguaggio*) e ce n'è un altro di trasversalità (*la vastità d'uso*).

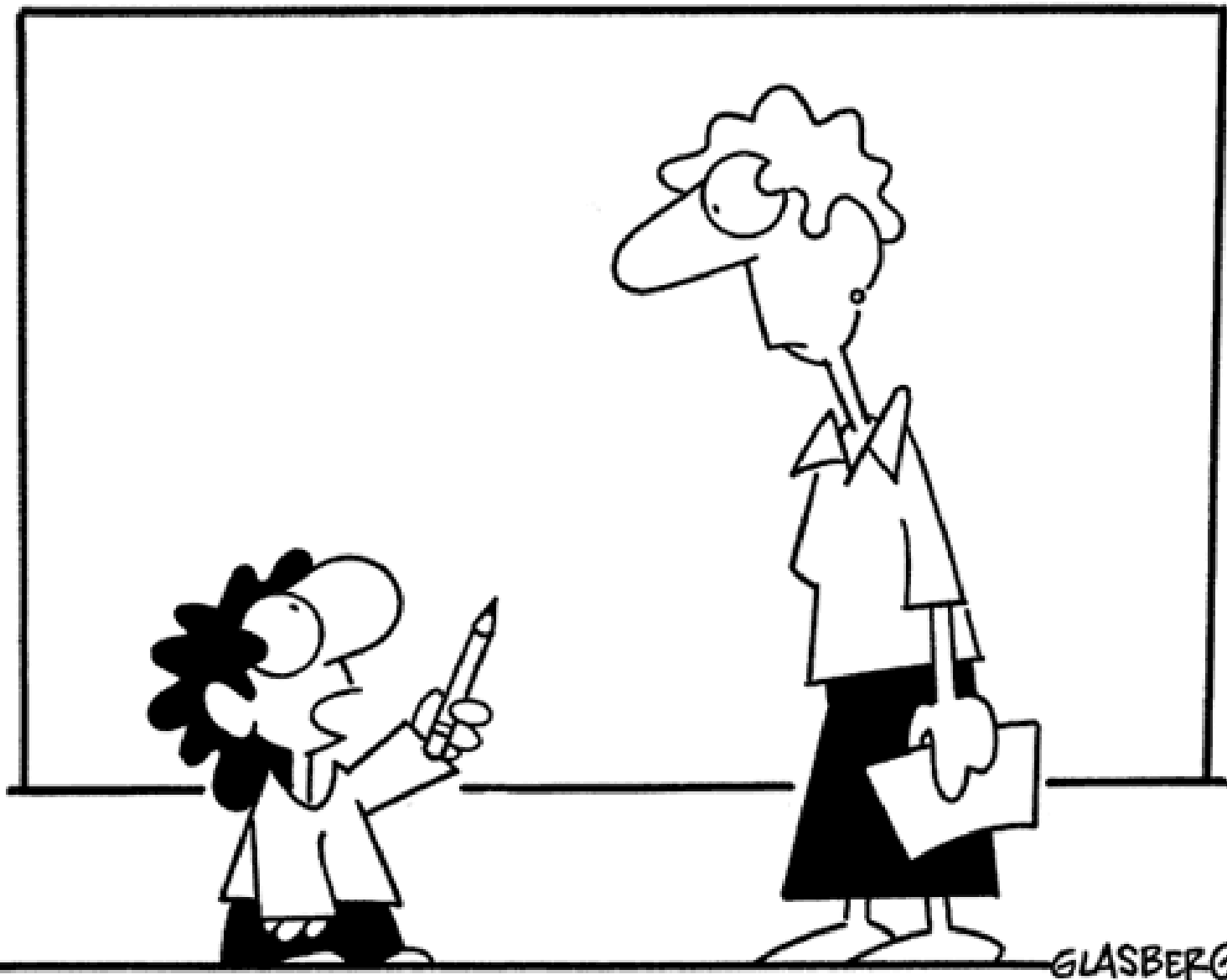
Il “nostro” corso sulla LIM

- Non è un corso “**sulla LIM**” (in questo caso *il focus sarebbe **sull'apprendistato tecnico dell'oggetto/strumento***)
- Ma un corso “**con le LIM**” (*in cui cercherò di far emergere tipi “non banali” di applicabilità didattico-professionali e introdurre i suoi aspetti tecnici come “secondari”*).


- 
- Ogni mezzo tecnico, per quanto potente possa essere, per poter essere realmente utile deve trovare una propria collocazione in un contesto di scelte didattiche pertinenti . La collocazione delle nuove tecnologie in un contesto di apprendimento cooperativo nasce esattamente da queste convinzioni


La “lavagna bianca”

Un nuovo strumento che
ha un “nero” passato



**“How do you expect me to write with this?
It doesn’t even have a USB port for a keyboard!”**

- 
- La prima lavagna interattiva al mondo venne introdotta nel 1991 da SMART Technologies Inc.

- 
- **L'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali**, molto intenso in altri Paesi europei, negli USA e in Canada, **si è avviato in Italia da poco tempo**, assume ancora un carattere sperimentale.

Che cos'è e come funziona una lavagna interattiva?

- Un sistema di lavagna interattiva è composto da tre elementi tecnologici: un computer, un proiettore digitale e la lavagna stessa.

Tipologie

- È possibile suddividere le lavagne interattive secondo due classi: a proiezione anteriore o proiezione posteriore.
- Di recente sono stati introdotti come **Sovraschermi per flat panel**, ossia si adattano allo schermo al plasma o cristalli liquidi esistente

Software per lavagna interattiva

- La maggior parte delle lavagne interattive dispongono di software e driver che consentono di eseguire numerose funzioni, come lo spostamento e la gestione del testo e degli oggetti sulla lavagna, il salvataggio delle informazioni e la conversione del testo manoscritto in testo digitato.

Come puo essere usata?

- Passive whiteboard
- Active whiteboard
- Interactive whiteboard

Solo uno strumento?

- “La lavagna interattiva digitale (o IWB Interactive Whiteboard) è uno strumento e, come tale, non è sufficiente da solo a migliorare l’insegnamento” (atteggiamento del “possibilismo critico”)

Calvani -Bonaiuti

Uso didattico delle LMI

- Non comprovata efficacia delle LMI (Calvani-Bonaiuti LTE)
- “consegna solo l’illusione di fornire agli allievi modalità di apprendimento *interattive...*”

Le lavagne a confronto

Limiti della lavagna di ardesia

- La lavagna di ardesia è chiaramente monomediale (scrittura/disegni)
- Nella lavagna di ardesia il materiale viene prodotto all'istante e subito dopo perso. Unica memoria solo negli appunti dei volenterosi.

Lavagna multimediale


- Facilita l'apprendimento cooperativo
- Attiva tutti i sensi del discente (multimedialità)
- Fa “sporcare” le mani (ma non di gesso)
- Ritmi serrati (tempi video)
- E' tecnologica (linguaggio più familiare ai giovani nativi digitali)


Aspetti critici nell'uso della LMI (Bonaiuti)


- Può sollecitare il narcisismo del docente
- Rischia di rafforzare un modello didattico “trasmissivo”
- Può passivizzare l'ascolto
- Può indurre ad accelerare i tempi sui singoli argomenti e semplificare eccessivamente
- Può rallentare i ritmi con intralci di tipo tecnico
- Può ridurre la lezione ad uno show
- Può rendere banale tutto il resto
- Può stancare la vista degli allievi

L'altro lato della medaglia

- I risultati di un recente studio sulla tecnologia nelle scuole europee condotto da European Schoolnet danno ragione a quanto SMART Technologies, leader mondiale nello sviluppo di tecnologia per la didattica, va affermando da anni, ovvero che le lavagne interattive migliorano il rendimento scolastico degli studenti.

- 
- Il rapporto osserva come l'impiego della lavagna interattiva in classe acceleri l'apprendimento, creando una maggiore interazione tra insegnante e studenti.
 - La lavagna avrebbe inoltre il merito – data la sua semplicità d'uso – di convincere anche gli insegnanti più riluttanti ad avvicinarsi alla tecnologia, portandoli così più vicino ai loro studenti, che al giorno d'oggi masticano tecnologia fin dall'asilo.

- 
- Riferendo feedback diretti dei docenti, gli autori del rapporto osservano inoltre come l'86% degli insegnanti europei affermi che gli studenti sono in generale più motivati e attenti quando computer e Internet sono presenti in classe.
 - Lo studio invita però le scuole che si avvicinano per la prima volta a un uso diffuso della tecnologia ad avere pazienza nel misurarne l'impatto sull'insegnamento.

- 
- Nella prima fase, infatti, si potrebbe avere la sensazione che i risultati non giustifichino gli investimenti, ma le esperienze di numerose scuole testimoniano che poi, come all'improvviso, i frutti iniziano a vedersi e il valore dell'inserimento della tecnologia diviene fondamentale.

Indicazioni spicciole...

(Bonaiuti)

- Probabilmente sarebbe prudente:
 - non usare la lavagna per troppo tempo nel corso della settimana
 - non usarla per attività troppo brevi (*il tempo di avvio è comunque rilevante*)
 - non usarla quando non apporta un reale valore aggiunto
 - non usarla finché non la si padroneggia sufficientemente bene

Esperienze italiane

■ Lombardia

L'USR ha lanciato l'iniziativa "Lavagne Interattive multimediali" organizzando corsi di formazione a livello regionale sull'impiego delle LIM nella didattica per insegnanti delle materie tecnico-scientifiche (mat.scienze e tecnologie) nella scuola secondaria di primo grado.



- Emilia-Romagna


Scuola 8.0 (VIII Rassegna biennale sulle tecnologie didattiche) dedicata appunto alle Lavagne Interattive Multimediali.

- DIGI-Scuola

- Innovadidattica

Considerazioni finali

- Adattare l'applicazione delle nuove tecnologie al proprio metodo d'insegnamento e a quello della classe.
- Essenziale che un docente apprenda le potenzialità di base, ma poi deve capire da solo cosa vuole farci e come adattarle alla propria didattica.



I ragazzi non sono bottiglie da riempire
ma fuochi da accendere...di entusiasmo

VI AVVERTO
CHE ORA DICO
SUL SERIO!



IO A SCUOLA
NON CI VADO
PIU'! E BASTA!



SENTI! VEDI
QUESTA?



OGGI SONO
MOLTO IN AUGE
I METODI AUDIO-
VISIVI



grazie

